

11 nov 11:09 - ADNKRONOS

LAVORO: **ASSINDATCOLF**, -189MILA LAVORATORI DOMESTICI STRANIERI DAL 2012 =

Roma, 11 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Sebbene nell'ultimo anno il numero dei lavoratori domestici stranieri sia complessivamente cresciuto del 5,3% anche per effetto dell'ultima procedura di emersione (passando dalle 601.223 unità del 2019 alle 633.122 del 2020), dal 2012 ad oggi si sono `persi` complessivamente circa 189mila addetti stranieri. E` questa la fotografia scattata da **Assindatcolf** Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, che oggi, insieme al Centro studi e ricerche Idos, ha presentato i dati sul comparto domestico contenuti nel Dossier statistico immigrazione 2021. Un trend che, seppure parzialmente compensato dalla crescita degli italiani (+12,8% nell'ultimo anno), rischia di creare pesanti ricadute sul futuro dell'assistenza a domicilio, essendo quello domestico un comparto basato in prevalenza sulla forza lavoro immigrata, che rappresenta il 68,8% del totale. Il progressivo invecchiamento dei lavoratori riguarda in particolare proprio la componente straniera: ad oggi gli over 50 rappresentano il 65,8% del totale, contro il 34,2% degli italiani. E se da una parte l'avanzare dell'età porterà, nel giro di un decennio, oltre 480mila domestici, tra quelli oggi in forza ad andare in pensione (260mila, di cui 175mila stranieri) o ad avvicinarsi a quella soglia (220mila, di cui 144mila stranieri), dall'altra parte i dati degli ultimi anni dimostrano come a questo fenomeno non corrisponda un fisiologico ricambio generazionale. Tale considerazione è valida non solo per gli under 30, la cui presenza dal 2012 al 2020 è calata del 61%, ma anche per i lavoratori tra i 30 e i 39 anni, che nello stesso periodo sono crollati del 47%, e per quelli nella fascia di età 40-49 anni, scesi del 18%.